

# WheelIDM

U.I.L.D.M - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus di UDINE  
Via Diaz, 60 - 33100 Udine - 0432 510261 - www.uildmudine.org - segreteria@uildmudine.org

Numero 3  
Dicembre  
2015

## Valencia: tutti i brividi della libertà



“ *Diversamente abile, non vedente, non udente... La forma va bene, ma io preferisco la sostanza. Scambierei tutto il **politically correct** per un po' di **politically concret!*** ”



Nelle pagine centrali da staccare  
il calendario 2016  
realizzato da Luca Rignonat

Inoltre in questo numero:

- **VALENCIA: tutti i brividi della libertà**  
di Benedetta De Cecco ..... pag. 2
- **Quando l'impresa è giovane**  
Intervista a **CARLO PIEMONTE** - di Ivan Minugutti ..... pag. 6
- **L'UFFICIO H** - di Daniela Campigotto ..... pag. 12
- **Festa Solidale "AMICI DI FEDERICO"** - di Luca Rignonat .... pag. 13
- **LA VITA È MERAVIGLIOSA** - di Diego Badolo ..... pag. 14
- **SPORT: Ai blocchi di partenza** - di Maurizio Cosatto ..... pag. 15



# Valencia, tutti i brividi della libertà

L'occasione di un tirocinio all'estero al terzo anno di università si trasforma in una straordinaria esperienza di autonomia.



Mi mancherà la playa de la Malvarrosa

Il mio amore per la Spagna è ormai noto, vedo giallo e rosso ovunque e tutto mi fa una gran voglia di partire.

Aprile 2015, come non sfruttare l'occasione? Iscritta al 3° anno di Università, mi mancano ormai pochi esami e un tirocinio, pochi passi verso la laurea. Come per un gioco delle carte, ricevo una e-mail dall'Università nella quale si comunicava che era stato riaperto il bando per effettuare i tirocini curriculari all'estero - bando a cui avrei sempre voluto partecipare ma a cui avevo ormai rinunciato. I tempi sono strettissimi, ma io ci voglio provare, tutto è ancora un sogno molto offuscato, ma l'istinto mi spinge a crederci.

## Primo step: comunicarlo a chi di dovere.

C'erano genitori, fratello, nonna, assistenti, amici, squadra.

Le reazioni sono le più disparate. Dopo un primo shock e un miliardo e mezzo di domande e allarmismi, tutti sono entusiasti e mi spingono a crederci e a investire tutta me stessa (anche i più scettici... vedi nonna!)

## Secondo step: trovare l'azienda che mi accetti come tirocinante.

Decine di mail inviate e poche risposte ottenute!

Ma finalmente ecco l'occasione: dopo discussioni sull'accessibilità, sul tipo di mansioni a me adatte e incastri spazio-temporali, finalmente il verdetto. Avrei collaborato per due mesi, luglio e settembre, con la *Escola d'Art i Superior de Disseny* a Valencia. Quale città e periodo migliore potevano capitarci?

Passare l'estate in una terra da me tanto amata... che goduria!

Goduria? Sì certo, ma con un po' di fatica e tanta, tanta pazienza.

Sarebbe bello prendere e partire così all'avventura, purtroppo, o per fortuna, però, io non lo posso fare.

Ci sono tante cose da programmare e pianificare nei minimi dettagli.

## Terzo step: trovare casa, assistenti, trasporti, ausili.

Trasportare carrozzina, attrezzature varie e... me!

(continua a pag. 3)

E trovare sollevatore, comoda e altro... si salvi chi può!

Andiamo per ordine. Fondamentale trovare chi si occupi di me: ovviamente per essere un'esperienza al 100%, desideravo farla "da sola" ma ho bisogno di assistenza per tutte le funzioni vitali 24 h su 24 e, in più, ci sarebbe stata la casa e l'intera permanenza da gestire.

L'ideale, per me, sarebbe stato partire con i miei coetanei, con i quali assaporare la spensieratezza e l'allegria di un'avventura Erasmus.

Tuttavia anche la razionalità ha avuto il suo peso. Dopo numerose ricerche, partendo prima dalle persone a me più vicine e qualificate, le varie opzioni via via scemavano e i giorni passavano: il 1° luglio dovevo essere al lavoro, giugno era già iniziato, e mi stavo demoralizzando.

Decido così di tentare un'ultima spiaggia e di cercare un compromesso: scrivo un post sul gruppo di Facebook dell'Università di Udine e, in poche ore, tutto cambia. Nel giro di pochi giorni conosco alcune ragazze e faccio loro provare sul campo quali sarebbero state le loro mansioni.

Alla fine il compromesso, anche con me stessa, è raggiunto: luglio l'avrei passato con mia mamma



Mi mancherà il sole che ti scalda il cuore

e una cara amica di famiglia - stile vacanza familiare - ma a settembre avrei preso il volo con due sconosciute e avrei concluso la vacanza con la mia adorata cuginetta - e questa sì che si chiama libertà!

Sospiro di sollievo.

No, scherzo: sono senza una casa e fra 4 giorni ho l'aereo prenotato per Valencia, sebbene nel frattempo la ricerca immobiliare sia stata ininterrotta e faticosa.

Il periodo richiesto per l'affitto non è infatti dei più congeniali! Io necessito di un alloggio da luglio a settembre, ma i proprietari per soli tre mesi non sono disposti ad accettare.

Tanto più che da settembre a giugno gli appartamenti vengono affittati agli studenti universitari, ovviamente.

Non è solo questo il problema, però: l'accessibilità del *piso* (ehm scusate, è la forza dell'abitudine, intendo appartamento!), per me fondamentale, non è così scontata. Incastrare i vari requisiti si è rivelato come risolvere il cubo di Rubik o peggio di Tetris, decidete voi.

Le lancette però scorrono veloci e così mi sono trovata abbastanza costretta a scegliere quell'unico appartamento disponibile e mi sono adattata: scilicet per entrare nell'edificio (dopo qualche giorno mi sono fatta fare una rampa su misura, a mie spese), ascensore miniscricciolo - che una calda domenica sera di agosto si blocca costringendoci a peregrinare fino a notte in cerca di un hotel -, bagno off-limits causa gradino, porte, corridoi e strettie compatibili al millimetro con il mio bolide ma che mi hanno permesso un utilissimo allenamento per la mia passione hockeystica.

Bene, quindi... ci siamo?

Pare di sì: le assistenti ci sono, la casa è stata confermata e la caparra pagata (ci sarà da fidarsi? esisterà davvero?), il volo prenotato, non senza mille questioni per imbarcare carrozzina ed ausili medici per me indispensabili (macchina della tosse e lettino per la doccia).

**Martedì 30 giugno, ore 09.10, in volo verso Valencia, il sogno è finalmente realtà!**

Arrivate in terra spagnola, entrate in casa, e posate le valigie, il cuore si fa più leggero.

Gli ostacoli avrebbero continuato ad esserci, ma con mamma accanto, certo, niente fa paura e le soluzioni si trovano sempre.

Mercoledì 1° luglio sono già in ufficio - da condividere con la mia capa per due mesi: lavoro un po' deludente, ma, si sa, i tirocinanti devono adattarsi!

(continua a pag. 4)



Così, fra mattinate più o meno intense dal punto di vista lavorativo e pomeriggi a godersi il mare o gironzolare per la meravigliosa Valencia, un mese è passato in fretta e sono di nuovo in terra friulana per una pausa - estrema nostalgia dei miei amici - e per sistemare ancora qualche dettaglio.

Necessito di sollevatore e comoda per il mese di settembre: le associazioni locali non provvedono, ma l'e-commerce, come spesso accade, corre in aiuto.

Comoda comprata e recapitata in appartamento, sollevatore affittato... sono finalmente pronta a ripartire.

Venerdì 28 agosto 2015, Valencia sono di nuovo da te, questa volta senza mamma, papà o chiunque mi conosca da quando ero in fasce!

Ebbene sì, sono partita con due ragazze che avevo visto in tutto tre volte, due studentesse al primo anno di infermieristica, desiderose di fare esperienza, che si sono rivelate meravigliose compagne di viaggio. Ci vuole coraggio a partire così, e direi che tutte e tre ne abbiamo avuto parecchio: la fortuna è stata dalla nostra parte e ci siamo trovate in sintonia.

Purtroppo però, la sfiga non ha voluto lasciarmi in pace, e ho dovuto conoscere anche l'ospedale valenciano: il mio vomito ciclico non si è dimenticato di me!

La mia voglia di lottare però non è stata abbastanza forte e, anche per lo spavento delle ragazze alle prime armi, mamma è dovuta volare da me! Per fortuna il tutto si è risolto senza troppe complicazioni e la routine di una vita spagnola ormai consolidata è ripresa al più presto.

Verso fine settembre le due nuove amiche sono tornate a casa ed io ho passato gli ultimi dieci giorni



Mi mancherai tu, omino che mi hai accompagnata e assicurata per tutta la città, mi mancherà scoprirti in ogni angolo e nelle vie più nascoste

con la mia migliore compagna di vita, mia cugina Anna, assaporando ogni attimo e ogni sensazione che Valencia ci trasmetteva e provando sulla pelle tutti i brividi della libertà.

*... assaporando ogni attimo e ogni sensazione che Valencia ci trasmetteva e provando sulla pelle tutti i brividi della libertà.*

Benedetta De Cecco 

## PERCHE' WheelDM

“

Il nome deriva dal termine inglese *wheel*, che significa *ruota*, chiaro riferimento alla carrozzella, compagna inseparabile delle persone con disabilità, che si pronuncia *uil*, guarda caso come le prime tre lettere dell'acronimo UILDM, fortunata coincidenza che non abbiamo esitato un attimo a sfruttare per la nostra “creatura”, il cui nome si pronuncia appunto *uildim*.

”



# Valencia, io ve la voglio raccontare così

*E così è giunta alla fine anche questa avventura. Come passa in fretta il tempo, mi sembra ieri di essere arrivata qua, spaventata e con la voglia di tornare a casa. Invece sono passati i giorni, le settimane e i mesi ed è tempo di tornare a casa. E se c'è una cosa che non avrei pensato di dire fino a un paio di settimane fa è che mi mancherà. Sì. Valencia mi mancherà.*

*Mi mancherà il sole che ti scalda il cuore.*

*Mi mancherà la Pantera Rosa e il suo buongiorno di ogni mattina.*

*Mi mancherà il portinaio di qualche edificio più in là che lava il muro ogni mattina alla stessa ora.*

*Mi mancherà il parco dei cani e dei vecchietti che fanno ginnastica.*

*Mi mancherà Calle Cuba che si risveglia e il profumo di colazione passando di fretta per andare al lavoro.*

*Mi mancherà Plaza de Toros che segna la fine di quella via tanto amata e odiata.*

*Mi mancherà il brulicare di gente a la Estacion del Norte.*

*Mi mancherà Ale-HOP e le migliaia di incursioni fatte, in compenso ne sarà felice il portafoglio.*

*Mi mancheranno le vie dei vestiti da sposa, e i sogni che galoppiano.*

*Mi mancheranno i lavori e le passerelle strette di Calle San Vincent Martir.*

*Mi mancheranno le guardie davanti all'Ayuntamiento.*

*Mi mancherà togliermi lo sfizio della fame da Burger King.*

*Mi mancheranno i miliardi di attraversamenti pedonali.*

*Mi mancheranno le corse per prendere il semaforo verde.*

*Mi mancherà vagare per la città senza paura di trovare un gradino, libera.*

*Mi mancheranno gli scivoli lisci dei marciapiedi che puoi prendere tranquillamente a 12 km/h senza rallentare.*

*Mi mancherà attraversare le strisce pedonali senza guardare, perché tanto le macchine si fermano sempre.*

*Mi mancherà la portinaia della scuola che non ha mai risposto a un saluto.*

*Mi mancherà il Rio, la pista da corsa e la pista ciclabile.*

*Mi mancherà la playa de la Malvarrosa.*

*Mi mancheranno le bancarelle colorate, gli addii al nubilato e gli artisti di strada.*

*Mi mancherà la Marina Reial percorsa sotto una pioggia di colori.*

*Mi mancherà prendere un autobus semplicemente facendo un cenno all'autista.*

*Mi mancherà vedere tantissimi bambini e ragazzini in divisa.*

*Mi mancherà Russafa con i suoi mille locali.*

*Mi mancherà Calle de Castellò e il Nido Tattoo che ha inciso per sempre sulla mia pelle questa città.*

*Mi mancherà il Mercado Central e perdersi come in un labirinto.*

*Mi mancherai tu, omino che mi hai accompagnata e rassicurata per tutta la città, mi mancherà scoprirti in ogni angolo e nelle vie più nascoste.*

*Mi mancherà il Corte Ingles e non capire mai se si è nell'edificio giusto.*

*Mi mancherà la Ciudad de las Artes y de las Ciencias, vista e rivista in ogni momento del giorno, ma che mi lascia sempre incantata.*

*Mi mancheranno le corse per arrivare in tempo a lavoro.*

*Mi mancherà il Pont de las Flores e il suo fantastico colore.*

*Mi mancherà Pannus e il signore sempre fermo lì davanti che mi grida "no corras, despacio!!".*

*Mi mancheranno i colleghi strambi ma a loro modo simpatici e calorosi.*

*Mi mancheranno i ragazzi e i frequentatori della Creu Roja, la gioia di poter andare al mare senza problemi.*

*Mi mancherà la Policia Local la loro uniforme e il blocco sotto al cavalcavia.*

*Mi mancheranno gli ammassi di mobili, materassi, sanitari, vestiti e chi più ne ha più ne metta appoggiati accanto ai cassonetti dell'immondizia.*

*Mi mancheranno i postini a piedi.*

*Mi mancherà sapere che qui tenere un riccio e un pulcino liberi per casa è la normalità.*

*Mi mancherà (anche no!!) il pesce con le cipolline.*

*Mi mancheranno i miliardi di persone con il carrettino per fare la spesa.*

*Mi mancherà Yoigo e la promozione già finita a metà mese.*

*Mi mancheranno i tantissimi cani portati a passeggio per la città.*

*Mi mancheranno i pinchos e le cene al Mercado de Colon.*

*Mi mancherà lo spagnolo, mi mancherà sentirlo parlare e mi mancherà parlarlo.*

*Mi mancherà vedere la gente pranzare alle 3 e cenare alle 10.*

*Mi mancheranno i negozi aperti fino le 9 di sera.*

*Mi mancherà Miguel Bose&company.*

*Mi mancheranno gli spagnoli, casinisti ma sempre pronti a darti una mano.*

*Mi mancheranno tutte le rampe del mondo.*

*Mi mancherà ripararmi dalla pioggia comprando un ombrellone da mare.*

*Mi mancherà lo specchio rotto dell'ascensore.*

*Mi mancheranno le serrande colorate e i bellissimi graffiti del Carmen.*

*Mi mancherà il distributore della Repsol, tetto in un giorno di pioggia.*

*Mi mancherà il rumore degli aerei che arrivano e che partono.*

*Mi mancheranno le centinaia di chilometri fatti a piedi.*

*Mi mancherà HOP E-150, il sollevatore strambo.*

*Mi mancheranno le Ambulanze e i loro diecimila suoni di sirena diversi.*

*Mi mancherà il "ponte dei gargoil" che segna la giusta direzione da prendere per arrivare a casa.*

*Mi mancheranno i lemuri liberi al Bioparc.*

*Mi mancherà il Consum e portare la spesa a casa con il carrello.*

*Mi mancherà scovare in ogni angolo qualcosa di nuovo, arte e fantasia.*

*Mi mancherà il Piso 2 di Avenida Peris y Valero 8, il corridoio dove non ci si può girare, le porte strette al millimetro e il bagno impraticabile.*

*Mi mancherai Valencia, hasta luego.*

*Para siempre en mi corazon.*



Mi mancherà il brulicare di gente a la Estacion del Norte

Scritto il 2 ottobre 2015, in viaggio verso casa





# Quando l'impresa è giovane

Intervista a Carlo Piemonte, presidente di Future Factory e direttore dell'Agenzia per i distretti industriali di San Giovanni al Natisone.

In questo numero intervistiamo Carlo Piemonte, un giovane friulano che con coraggio, competenza, impegno e simpatia si sta costruendo una brillante carriera nel mondo del lavoro. Grande amico della UILDM e fiero sostenitore dell'integrazione, ci guiderà attraverso l'intreccio dei progetti da lui gestiti, lasciando importanti consigli per chi avesse intenzione di buttarsi nella "mischia del business" ed in particolare per le persone disabili che sono troppo poco presenti in questo campo.

## Chi è Carlo Piemonte?

Sono nato nel 1981 a Palmanova, ho frequentato il Malignani e ho preso la laurea in giurisprudenza a Trieste. Sono direttore dell'ASDI (Agenzia per lo Sviluppo dei Distretti Industriali cluster arredo e sistema casa) che ha sede a San Giovanni al Natisone. Sono presidente dell'associazione "Future Factory" e membro del consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Manzano.

Imprenditore per passione, assieme a mia moglie ho una azienda di design.

## Ci può spiegare in cosa consiste il progetto "Future Factory" e come è nato?

Ci sono due concetti legati fra loro. **La Factory della Banca di Manzano** è lo spazio aperto a Udine e a Gorizia dove giovani professionisti e imprenditori possono insediarsi per un anno gratuitamente, per poter far partire la propria azienda.

Un modo per dare una mano ai giovani a restare sul nostro territorio ed esserne parte integrante. Si resta in Factory durante l'anno zero, quel periodo in cui capisci se vale la pena andare avanti, avendo un luogo a disposizione e disponendo di una rete di contatti interni.

Ora ad esempio ci sono dei giornalisti e dei grafici insediati che lavorano per promuovere le startup.

È un propulsore, possiamo dare una spinta, ma non possiamo sostituirci agli imprenditori. **"Future Factory"** è invece l'associazione dei giovani della banca che si occupa delle attività culturali, guardando al futuro.



Carlo Piemonte

## Nel bando quali requisiti vengono richiesti?

Abbiamo una regolamento con cui chiediamo un progetto, una iniziativa imprenditoriale, un'idea, essere poi soci della banca con una azione simbolica da 60 euro e proporsi con qualcosa di costruttivo.

## Con quale criterio vengono scelti i progetti?

Dev'essere qualcosa di sostenibile economicamente; è meglio dire di no ad una persona con un'idea insostenibile che dargli fiducia e fargli perdere dei soldi.

Può essere anche un progetto piccolo, ma che abbia una solida idea imprenditoriale.

(continua a pag. 7)



Valutiamo come una persona si pone, se è capace di colloquiare e se il progetto porta un contributo al territorio. Essendo del Credito Cooperativo, ci teniamo alla collaborazione con il territorio.

### **Cos'è una startup?**

Questo è un termine un po' abusato. Si definisce così una azienda appena nata, che deve crescere. In realtà è una fase, sono i primi anni di vita di una azienda, in un mercato che di norma è un luogo spietato. Solitamente ci vogliono tre o quattro anni prima di ingranare. Cosa diversa sono invece le startup innovative che si definiscono così per gli investimenti sul piano della ricerca o dell'utilizzo di nuove tecnologie. Chi rientra in questa categoria gode anche di particolari vantaggi fiscali.

### **Quali sono le difficoltà maggiori per i giovani che vogliono avviare un'attività?**

Non è la burocrazia come spesso si dice. **La difficoltà maggiore è capire qual è il tuo mercato e non credere di avere un'idea perfetta, cercare il cambiamento.** La sfida più grande per i giovani è proprio questa: si parte con un'idea che deve sapersi trasformare.

### **Ci può dire due parole sull'andamento delle startup in Friuli e rispetto al vostro progetto?**

Se parliamo di startup innovative, più adatti a parlarne sono altri incubatori come il centro di ricer-

ca e trasferimento tecnologico "Friuli Innovazione". Per quanto ci riguarda, visto che ci occupiamo non solo di startup, ma anche di giovani professionisti, ad oggi, considerando i due cicli a Udine e uno a Gorizia, stiamo dando una mano a circa 50 giovani. **Il Friuli è una realtà con forti potenzialità, forse dobbiamo solo crederci di più.**

### **Come se la sono cavata sul mercato le startup passate dalla Factory, una volta finito l'anno di incubazione?**

Una sola ha chiuso i battenti e una ha cambiato tipologia di attività; le restanti stanno continuando a crescere. Per alcune abbiamo cercato la collaborazione di "Friuli Innovazione", per vedere se potessero essere inserite come startup innovative.

### **C'è una tematica che va per la maggiore tra le startup?**

Sì, è sicuramente il digitale, però non è che tutte le startup debbano per forza incentrarsi su questo. Personalmente non vorrei dimenticare l'importanza del manifatturiero. Purtroppo questo tipo di attività vengono viste spesso come lavori di basso profilo.

In realtà conosco molti artigiani giovani contentissimi e pieni di lavoro. **Nel coltivare la propria idea imprenditoriale, non bisogna seguire la moda, ma le proprie aspirazioni.**

*(continua a pag. 10)*



Carlo Piemonte durante l'intervista per WheelDM a Casa UILDM



Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
<b>01</b> <b>venerdì</b>	01 lunedì	01 martedì	01 venerdì	<b>01</b> <b>domenica</b>	01 mercoledì	01 venerdì	01 lunedì	01 giovedì	01 sabato	<b>01</b> <b>martedì</b>	01 giovedì
02 sabato	02 martedì	02 mercoledì	02 sabato	02 lunedì	<b>02</b> <b>giovedì</b>	02 sabato	02 martedì	02 venerdì	<b>02</b> <b>domenica</b>	02 mercoledì	02 venerdì
<b>03</b> <b>domenica</b>	03 mercoledì	03 giovedì	<b>03</b> <b>domenica</b>	03 martedì	03 venerdì	<b>03</b> <b>domenica</b>	03 mercoledì	03 sabato	03 lunedì	03 giovedì	03 sabato
04 lunedì	04 giovedì	04 venerdì	04 lunedì	04 mercoledì	04 sabato	04 lunedì	04 giovedì	<b>04</b> <b>domenica</b>	04 martedì	04 venerdì	<b>04</b> <b>domenica</b>
05 martedì	05 venerdì	05 sabato	05 martedì	05 giovedì	<b>05</b> <b>domenica</b>	05 martedì	05 venerdì	05 lunedì	05 mercoledì	05 sabato	05 lunedì
<b>06</b> <b>mercoledì</b>	<b>06</b> <b>domenica</b>	<b>06</b> <b>domenica</b>	06 mercoledì	06 venerdì	06 lunedì	06 mercoledì	06 sabato	06 martedì	06 giovedì	<b>06</b> <b>domenica</b>	06 martedì
07 giovedì	<b>07</b> <b>domenica</b>	07 lunedì	07 giovedì	07 sabato	07 martedì	07 giovedì	<b>07</b> <b>domenica</b>	07 mercoledì	07 venerdì	07 lunedì	07 mercoledì
08 venerdì	08 lunedì	08 martedì	08 venerdì	<b>08</b> <b>domenica</b>	08 mercoledì	08 venerdì	08 lunedì	08 giovedì	08 sabato	08 martedì	<b>08</b> <b>giovedì</b>
09 sabato	09 martedì	09 mercoledì	09 sabato	09 lunedì	09 giovedì	09 sabato	09 martedì	09 venerdì	<b>09</b> <b>domenica</b>	09 mercoledì	09 venerdì
<b>10</b> <b>domenica</b>	10 mercoledì	10 giovedì	<b>10</b> <b>domenica</b>	10 martedì	10 venerdì	<b>10</b> <b>domenica</b>	10 mercoledì	10 sabato	10 lunedì	10 giovedì	10 sabato
11 lunedì	11 giovedì	11 venerdì	11 lunedì	11 mercoledì	11 sabato	11 lunedì	11 giovedì	<b>11</b> <b>domenica</b>	11 martedì	11 venerdì	<b>11</b> <b>domenica</b>
12 martedì	12 venerdì	12 sabato	12 martedì	12 giovedì	<b>12</b> <b>domenica</b>	12 martedì	12 venerdì	12 lunedì	12 mercoledì	12 sabato	12 lunedì
13 mercoledì	13 sabato	<b>13</b> <b>domenica</b>	13 mercoledì	13 venerdì	13 lunedì	13 mercoledì	13 sabato	13 martedì	13 giovedì	<b>13</b> <b>domenica</b>	13 martedì
14 giovedì	<b>14</b> <b>domenica</b>	14 lunedì	14 giovedì	14 sabato	14 martedì	14 giovedì	<b>14</b> <b>domenica</b>	14 mercoledì	14 venerdì	14 lunedì	14 mercoledì
15 venerdì	15 lunedì	15 martedì	15 venerdì	<b>15</b> <b>domenica</b>	15 mercoledì	15 venerdì	<b>15</b> <b>lunedì</b>	15 giovedì	15 sabato	15 martedì	15 giovedì
16 sabato	16 martedì	16 mercoledì	16 sabato	16 lunedì	16 giovedì	16 sabato	16 martedì	16 venerdì	<b>16</b> <b>domenica</b>	16 mercoledì	16 venerdì
<b>17</b> <b>domenica</b>	17 mercoledì	17 giovedì	<b>17</b> <b>domenica</b>	17 martedì	17 venerdì	<b>17</b> <b>domenica</b>	17 mercoledì	17 sabato	17 lunedì	17 giovedì	17 sabato
18 lunedì	18 giovedì	18 venerdì	18 lunedì	18 mercoledì	18 sabato	18 lunedì	18 giovedì	<b>18</b> <b>domenica</b>	18 martedì	18 venerdì	<b>18</b> <b>domenica</b>
19 martedì	19 venerdì	19 sabato	19 martedì	19 giovedì	<b>19</b> <b>domenica</b>	19 martedì	19 venerdì	19 lunedì	19 mercoledì	19 sabato	19 lunedì
20 mercoledì	20 sabato	<b>20</b> <b>domenica</b>	20 mercoledì	20 venerdì	20 lunedì	20 mercoledì	20 sabato	20 martedì	20 giovedì	<b>20</b> <b>domenica</b>	20 martedì
21 giovedì	<b>21</b> <b>domenica</b>	21 lunedì	21 giovedì	21 sabato	21 martedì	21 giovedì	<b>21</b> <b>domenica</b>	21 mercoledì	21 venerdì	21 lunedì	21 mercoledì
22 venerdì	22 lunedì	22 martedì	22 venerdì	<b>22</b> <b>domenica</b>	22 mercoledì	22 venerdì	22 lunedì	22 giovedì	22 sabato	22 martedì	22 giovedì
23 sabato	23 martedì	23 mercoledì	23 sabato	23 lunedì	23 giovedì	23 sabato	23 martedì	23 venerdì	<b>23</b> <b>domenica</b>	23 mercoledì	23 venerdì
<b>24</b> <b>domenica</b>	24 mercoledì	24 giovedì	<b>24</b> <b>domenica</b>	24 martedì	24 venerdì	<b>24</b> <b>domenica</b>	24 mercoledì	24 sabato	24 lunedì	24 giovedì	24 sabato
25 lunedì	25 venerdì	25 sabato	25 lunedì	25 mercoledì	25 sabato	25 lunedì	25 giovedì	<b>25</b> <b>domenica</b>	25 martedì	25 venerdì	<b>25</b> <b>domenica</b>
26 martedì	26 venerdì	26 sabato	26 martedì	26 giovedì	<b>26</b> <b>domenica</b>	26 martedì	26 venerdì	26 lunedì	26 mercoledì	26 sabato	<b>26</b> <b>lunedì</b>
27 mercoledì	<b>27</b> <b>domenica</b>	<b>27</b> <b>domenica</b>	27 mercoledì	27 venerdì	27 lunedì	27 mercoledì	27 sabato	27 martedì	27 giovedì	<b>27</b> <b>domenica</b>	27 martedì
28 giovedì	<b>28</b> <b>domenica</b>	28 lunedì	28 giovedì	28 sabato	28 martedì	28 giovedì	<b>28</b> <b>domenica</b>	28 mercoledì	28 venerdì	28 lunedì	28 mercoledì
29 venerdì	29 lunedì	29 martedì	29 venerdì	<b>29</b> <b>domenica</b>	29 mercoledì	29 venerdì	29 lunedì	29 giovedì	29 sabato	29 martedì	29 giovedì
30 sabato	30 mercoledì	30 giovedì	30 sabato	30 lunedì	30 giovedì	30 sabato	30 martedì	30 venerdì	<b>30</b> <b>domenica</b>	30 mercoledì	30 venerdì
<b>31</b> <b>domenica</b>	<b>31</b> <b>domenica</b>	31 giovedì	<b>31</b> <b>domenica</b>	31 martedì	31 mercoledì	<b>31</b> <b>domenica</b>	31 mercoledì	31 venerdì	31 lunedì	31 mercoledì	31 sabato

**Ci sono altri strumenti o enti a sostegno delle startup?**

Ce ne sono tantissimi: altre banche, l'università, "Friuli Innovazione", enti pubblici, tanti bandi. Credo però che **l'aiuto più grande che si possa dare loro sia farle fatturare, dare incarichi, farle lavorare.**

**Veniamo al suo ruolo di direttore dell'ASDI. Com'è la situazione dell'industria della sedia in Friuli e in particolare del Manzanese?**

Il distretto della sedia non ha problemi. Gli scossoni avuti dal 2000 al 2012 sono stati superati e adesso c'è un panorama di 550 aziende. L'export del Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda il mobile e l'arredo è di 1,3 miliardi di euro e noi, con 450 milioni di esportazioni, siamo una delle due economie più importanti nel settore a livello regionale.

**La settimana del Friuli che si è svolta all'Expo è stata solo una vetrina o ha dato frutti alle vostre imprese?**

Questo sarebbe meglio chiederlo direttamente alle imprese. Per noi è più interessante il Salone del Mobile di Milano. L'Expo comunque è stata un'avventura interessante per farsi conoscere. Come ASDI abbiamo gestito un temporary shop di cui la stampa ha parlato molto. C'erano 50 aziende del settore legno, vino, gastronomia, tutte insieme a proporsi ad alto livello per l'immagine del Friuli.

**Nello slogan, "Made, fatto, realizât in Friuli", c'era anche il friulano. Per voi il rapporto tra locale e globale è importante?**

Il progetto dell'Expo voleva raccontare la nostra specificità, il nostro territorio, ma come parte del made in Italy.

Da soli siamo troppo piccoli per competere a livello globale, il Made in Friuli non basta, deve passare il messaggio che anche il Friuli rappresenta il Made in Italy nel mondo.

**Qual è il vostro rapporto con il mondo della disabilità?**

**L'integrazione è la parola chiave in Factory**, dove cerchiamo di fare interagire diverse competenze, professionisti e startup, giovani e meno giovani, creativi e imprenditori.

Architettonicamente parlando ci siamo impegnati a renderla un luogo estremamente accessibile, non limitandoci al "minimo di legge", avvalendoci anche dei feedback dei diretti interessati.

Nel progetto fatto con Casa UILDM abbiamo cercato di far capire che bisogna integrare, far conoscere i problemi degli altri.

Insieme abbiamo organizzato **anche un workshop sull'accessibilità per architetti e progettisti. Un modo per diffondere la cultura: non è una cosa straordinaria ma una cosa normale, dovrebbe essere così sempre.**

*(continua a pag. 11)*



Carlo Piemonte con Daniela Campigotto e Ivan Minigutti della UILDM di Udine durante l'asta al termine della mostra "Riusografie"

## Ha conosciuto qualche azienda guidata da persone disabili?

Sono stato in un ristorante gestito da persone disabili, ma altre attività in senso produttivo non mi vengono in mente. Molti sono professionisti.

## Seguirebbe una startup di persone con disabilità?

Non cambierebbe niente. Se il progetto ha senso se ne parla, altrimenti no.

## Perché ci sono così poche imprese gestite da persone con disabilità?

Onestamente non saprei, soprattutto oggi che le nuove tecnologie possono dare un aiuto importante.

Per quanto riguarda la disabilità fisica, in particolare, non dovrebbe rappresentare un problema insormontabile, ad esempio, fare un'azienda nell'ambito del digitale.

Per la commercializzazione, il rapporto con i clienti, la gestione del sito, non vedo barriere.

Potrebbe essere un problema la logistica di magazzino, ma è risolvibile.

Il mondo dell'imprenditoria funziona così: quello che non sei in grado di fare lo paghi. Bisogna solo fare un business plan accurato.

## Che consiglio può dare a chi volesse provare questa strada?

La vera sfida di una startup creata da persone con disabilità fisica è semplicemente quella di organizzarsi molto, molto bene.

Ci vuole un gruppo che creda nel progetto e in cui ciascuno porti le sue competenze, ma conosca anche il compito dell'altro, così da poterlo sostituire in caso di problemi.

E poi ci vuole un management attento perché il mercato non vi premierà solo per il fatto di essere persone disabili.

Per contro, però, pensate che volano di comunicazione avrebbe un'azienda del genere, se ci fosse un progetto imprenditoriale realizzato con una certa intelligenza, senza buonismo, senza favoritismo, gestito in un'ottica costruttiva.

## La UILDM e Future Factory

Il rapporto tra la UILDM di Udine e l'associazione culturale Future Factory nasce nel gennaio 2014, quando, grazie ai contatti del socio Ivan Minigutti, la onlus friulana viene coinvolta nella fase finale del progetto "Riusografie".



Workshop sulla progettazione accessibile

Alla Galleria "Modotti" sta per chiudersi una mostra fotografica realizzata da "Future Factory" insieme al gruppo "Flickr Udine", in collaborazione con il Comune e i Civici Musei del capoluogo friulano. L'idea è quella di mettere all'asta le foto per raccogliere fondi a favore della UILDM. La serata si rivela un successo e consente di raccogliere un contributo significativo che viene destinato all'acquisto delle attrezzature necessarie all'avvio del laboratorio multimediale di Casa UILDM. Il legame con "Future factory" si consolida alcuni mesi dopo, quando, nella sede di piazzale XXVI luglio, con la collaborazione della UILDM e del CRIBA (Centro regionale di informazione sulle barriere architettoniche), viene organizzato un workshop rivolto a tecnici, professionisti e progettisti dal titolo "Progettare accessibile serve e conviene".

# WheelDM

è uno spazio aperto a tutti i soci! Chiunque volesse collaborare, partecipare alle riunioni della redazione o semplicemente inviare un suo contributo con testi, foto o suggerimenti, può farlo contattando la redazione attraverso i recapiti della segreteria della UILDM di Udine che trova nella prima pagina o scrivendo direttamente a [info@wheeldm.org](mailto:info@wheeldm.org)





## La scelta degli ausili per una migliore qualità di vita

Nella vita quotidiana di una persona con disabilità molto spesso ci si trova ad analizzare nel dettaglio per quali esigenze si deve trovare o ritrovare una propria autonomia. Questa sorta di consapevolezza dei propri bisogni aiuta a definire quello che viene chiamato progetto individuale.

Tre sono gli aspetti da tenere in considerazione in tale progetto: l'accessibilità, gli ausili e l'assistenza personale.

Il tutto in relazione alla personalità del soggetto, alle attività che andrà a svolgere e al contesto in cui vive.

In questo numero approfondiamo il tema degli ausili, ovvero di quegli strumenti che permettono alla persona di adattarsi all'ambiente. Pertanto, se scelti in modo appropriato, possono ridurre o eliminare la disabilità, quest'ultima intesa non come un attributo della persona, ma come una situazione contingente.

Esistono ausili finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, come il servoscala, e dispositivi che compensano una limitazione funzionale per facilitare o rendere possibili determinate attività della vita quotidiana, come le carrozzine per spostarsi, gli ausili per la cura personale come la sedia da doccia, i comunicatori per comunicare, ecc.

Quando una persona con disabilità deve scegliere un ausilio, non sempre si trova ad affrontare una scelta semplice.

Nella nostra regione è possibile chiedere informazioni e consulenza all'Ufficio H, che si trova presso la Comunità Piergiorgio Onlus a Udine ed è riconosciuto dal 1996 come centro di riferimento

sugli ausili per il Friuli Venezia Giulia.

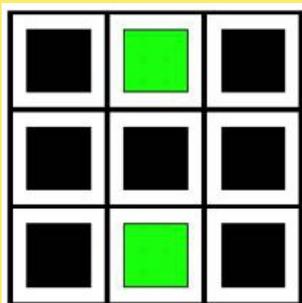
Il servizio offerto è gratuito e si rivolge, oltre che alle persone disabili e ai loro familiari, anche agli operatori della riabilitazione, della scuola e del campo sociale, agli enti pubblici e privati, ai tecnici e progettisti e agli operatori commerciali.

I settori in cui l'equipe multidisciplinare offre consulenza sono: cura personale, mobilità, postura, attività di vita quotidiana, adattamenti all'abitazione, comunicazione, controllo ambiente, accessibilità informatica, software per l'apprendimento e la didattica, soluzioni integrate nella scuola e nel lavoro.

Gli operatori del centro, attraverso il collegamento a banche dati nazionali ed estere, la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali, monitorano il mercato degli ausili tecnici e le novità tecnologiche per poter individuare in sede di consulenza (dopo un'attenta valutazione dei bisogni, delle potenzialità, degli obiettivi e del contesto sociale in cui vive la persona) l'ausilio più idoneo, offrendo anche, se possibile, l'opportunità di provarlo.

Oltre alla consulenza sugli ausili, presso l'Ufficio H si organizzano visite guidate alla mostra permanente, seminari formativi e giornate dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche, alla presentazione e alla dimostrazione di ausili.

Viene offerto anche un servizio di prestito gratuito, fino a tre mesi, di alcuni ausili (letti articolati, deambulatori, sedie a comoda, ecc.) grazie al magazzino della Comunità Piergiorgio.



### L'ufficio H

Un punto di riferimento che ti aiuta a scegliere l'ausilio giusto e fa anche un servizio di prestiti. L'Ufficio H è a Udine in piazza Libia 1, all'interno della Comunità Piergiorgio.

Tel. 0432.403431; email [ufficiogh@piergiorgio.org](mailto:ufficiogh@piergiorgio.org)  
sito [www.piergiorgio.org](http://www.piergiorgio.org)

Orari: previo contatto telefonico, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.





## La straordinaria solidarietà del Comitato "Amici di Federico"

Anche se la nostra società sta attraversando una fase di profonda crisi economica, in cui ognuno sembra pensare solo a sé stesso ed a difendere i propri interessi, esiste un Friuli generoso che fa della solidarietà un suo cavallo di battaglia.

La prova di questo si trova nel successo ottenuto dalle iniziative promosse dal comitato di beneficenza "Amici di Federico" di Villa Vicentina.

Il Comitato è stato costituito il 28 novembre del 2008 con lo scopo di raccogliere fondi per finanziare le ingenti spese cui andava incontro la famiglia di Federico, bambino di Villa Vicentina affetto sin dalla nascita da un ganglioma maligno, un tipo di tumore cerebrale. L'unica speranza era una cura da effettuarsi all'estero e grazie anche ai fondi raccolti attraverso le iniziative promosse, ciò si è reso possibile ed ora Federico può permettersi di vivere una "nuova" vita.

Alla luce del successo ottenuto grazie alla sensibilità e generosità di molti, il Comitato ha deciso di proseguire la propria attività per poter offrire un sostegno finanziario ad altri sfortunati bambini, ma anche adulti, ed alle loro famiglie.

Il Comitato organizza molti eventi attraverso cui raccogliere fondi: dalle animazioni per bambini e le feste in occasione di ricorrenze come Pasqua o Halloween, fino alle gare di pesca e ai tornei di calcio. Collabora anche con altre associazioni locali creando una vera e propria rete di solidarietà.



Un momento della "Cena del cuore"

Sicuramente l'iniziativa più importante promossa dagli "Amici di Federico" è l'annuale "Cena del Cuore" giunta quest'anno alla sua sesta edizione.

La Cena del Cuore è una serata all'insegna della musica e del divertimento garantito dall'animatore **Livio Moro**, dallo spumeggiante comico **Sdrindule** e dalla sua spalla **Daniele Bellotto**.

L'evento viene sempre ospitato dal ristorante "Ragno d'Oro" di Villa Vicentina che mette a disposizione gratuitamente i locali, le attrezzature ed il personale, predisponendo pietanze in buona parte confezionate con prodotti offerti da altri sponsor.

Alla serata è abbinata la lotteria di beneficenza "L'arte per un sorriso" che mette in palio opere d'arte gratuitamente donate da vari artisti professionisti e non.

Nelle 6 edizioni della Cena del Cuore finora organizzate sono stati complessivamente raccolti 114.763,00 Euro totalmente devoluti in beneficenza.

Per chi volesse rimanere informato sulle attività degli "Amici di Federico" si rimanda al gruppo Facebook "**help!: UN AIUTO PER FEDERICO (#importante!#)**" sulla cui copertina compare la scritta che è anche il motto del comitato: "La vera ricchezza è il sorriso che possiamo regalare agli altri".



Le opere della lotteria di beneficenza "L'arte per un sorriso"





# La vita è meravigliosa

Se mi chiedono il titolo di un film che bisogna assolutamente vedere comincio con questo: **La vita è meravigliosa** di Frank Capra.

Un film magico. Lo vidi per la prima volta quando avevo poco più di 10 anni.

Tutto ruota intorno alla frase che molti dicono nei momenti di sconforto: "Vorrei non essere mai nato". E a George l'angelo Clarence dà la possibilità di vedere come sarebbe la vita dei suoi cari, dei suoi amici e di tutta la cittadina nella quale vive, se lui non fosse mai nato.

La donna amata sola e triste (non c'è più lui ad amarla), l'errore commesso da un uomo (non c'è lui ad impedirglielo) che gli rovinerà tutta la vita ...

Scoprirà che siamo, sì, un microcosmo, ma legato ad altre decine, centinaia, migliaia. Che un cambiamento anche minimo nel nostro microcosmo può essere travolgente in quello o quelli degli altri. Non è detto che ciò che facciamo noi non possa essere fatto da qualcun altro, ma non sarà mai come lo avremmo fatto noi. Con il nostro bagaglio di sensibilità, sensazioni ed emozioni siamo unici, irripetibili.

Il film ci mostra, rende visibili, questi altrimenti invisibili fili, che ci legano agli altri.

George rinuncia a molti suoi sogni e progetti perché gli eventi della vita lo portano a decidere di mettere in secondo piano le sue legittime aspirazioni per fare qualcosa per i suoi concittadini: sente il dovere di farlo. Scoprirà che le rinunce e i sacrifici fatti non sono inutili, ma contribuiranno a formare una collettività unita e solidale.

Ognuno di noi, sembra suggerirci il film, deve rinunciare a qualcosa per un progetto più ampio, è questa l'importanza del singolo individuo all'interno della società. A ben vedere, nonostante il felice finale, non è un film consolatorio perché il cattivo resta impunito ed il furto che dà il via agli eventi, che poi spingono George a voler farla finita, non viene scoperto. Ciò a significare che nella vita non tutto è "sistemabile" e non tutto è "rose e fiori" ma che vale comunque la pena viverla. George alla fine supplica "Clarence! Clarence! Aiutami, Clarence! Fammi tornare indietro! Non m'importa di quello che accadrà: ridammi

mia moglie e i miei bambini! Aiutami, Clarence, ti prego! Voglio tornare a vivere!!! Fammi vivere! Ti prego, Dio, fammi vivere ancora!"

È un film attualissimo. Senza di lui, la cittadina si chiamerebbe Pottersville e a farla da padrone ci sarebbe l'alta finanza, l'avidità, lo sfruttamento, la corruzione. Ci sarebbero molti George che da un ponte vorrebbero farla finita (non sembra la fotografia dell'attuale situazione?)

Ma la speranza - come si dice - è l'ultima a morire. George si sentiva un fallito, ma scopre che è l'esatto contrario.

**Scopre, e scopriamo, che senza di noi il mondo potrebbe essere peggiore o che, grazie a noi, è un po' migliore.**

## SCHEDA DEL FILM

**Titolo Originale:** It's A Wonderful Life

**Regia:** Frank Capra

**Interpreti:** James Stewart, Donna Reed, Lionel Barrymore, Thomas Mitchell, Henry Travers, Beulah Bondi, Frank Faylen.

**SCENEGLIATURA:** Frances Goodrich, Albert Hackett, Frank Capra, Jo Swerling, Michael Wilson

**FOTOGRAFIA:** Joseph F. Biroc, Joseph Walker, Victor Milner

**MONTAGGIO:**

William Hombeck

**SCENOGRAFIA:**

Jack Okey

**EFFETTI SPECIALI:**

Russell Shearman

**MUSICA:**

Dimitri Tiomkin

**PRODUZIONE:**

U.S.A.

**ANNO:** 1946

**DURATA:** 131 min.





## Ai blocchi di partenza

Tre. Due. Uno. Via! Il campionato dopo una lunga attesa è finalmente partito.

L'hockey quest'anno in Friuli è stato davvero protagonista e per alcuni la coda dei play off si fa ancora sentire nonostante siano passati già diversi mesi. La breve finestra estiva ha dato modo a tutte le compagini di tirare un po' il fiato, ma alla fine, la voglia di tornare in palestra e indossare caschetti e divisa per gli allenamenti era troppa. Mai come quest'anno molti giocatori hanno cambiato casacca e annoveriamo persino una squadra - i *Macron Viadana Warriors* - costruita quasi interamente con giocatori provenienti da squadre diverse.

Ma torniamo a noi. Anche quest'anno il calendario non ci fa molte sorprese: Modena, Bolzano e Treviso saranno i nostri avversari (i gironi di A2 sono "vincolati" geograficamente per diminuire le spese delle trasferte).

Bene, dopo aver odorato l'arrosto sarà il caso di dargli un bel morso e passiamo quindi ad un resoconto della prima giornata del nostro girone che si apre nel migliore dei modi: con il derby!

Bagnaria Arsa ormai sta diventando una vera e propria tana nero-verde, ed è appunto qua che i Madrats con Bercaru, Moro, Burtone, Marcon, Comino scendono in campo contro i Friul Falcons che schierano Burelli, Campigotto, Filippin, Vadnjal, Verardo.

### IL CALENDARIO DELLE GARE IN CASA DELLE SQUADRE FRIULANE NEL 2016

**24 gennaio** Madrats - Tigers Bolzano

**7 febbraio** ci sarà il derby di ritorno

**10 aprile** Falcons – Tigers Bolzano

**10 aprile** Madrats - Treviso Bulls

**24 aprile** Falcons – Sen Martin Modena

Comunque vi consiglio di visitare i siti internet delle due squadre, spesso le giornate subiscono piccole modifiche.

**Stay tuned! L'hockey senza il tifo e il tifoso è come la patatina fritta senza sale e senza salsa, vi aspettiamo numerosi e rumorosi!**

Già il 1° quarto chiuso sul 4-0 fa presagire che i Madrats quest'anno sono maturati anche dal punto di vista psicologico. Nel recente passato i falchi erano sempre riusciti a mettere in difficoltà la squadra guidata da Mr. Minigutti, riuscendo a convertire le emozioni e la tensione del derby in energia propulsiva, questa volta però sembra non bastare per compensare il gap e anche il 2° quarto si chiude con un pesante parziale di 5-0.

(continua a pag. 16)



Sito internet:

[www.madracs.it](http://www.madracs.it)

e-mail:

[info@madracs.it](mailto:info@madracs.it)



Protagonisti in campo: da un lato l'ex di turno Marcon - per lui 3 gol - che chiude in difesa e riparte sui lanci precisi di Comino, dall'altro un Burelli vera saracinesca gialloblu.

Purtroppo per i Friul Falcons anche nel terzo e ultimo quarto il canovaccio non cambia e l'incontro si chiude 17-0 per i padroni di casa.

Da annoverare per gli ospiti un calcio di rigore che Verardo forse batte senza molta convinzione e permette a Bercaru di respingerlo con una spettacolare piroetta, nonostante il cattivo posizionamento.

Madracis che quindi si aggiudicano il terzo derby di fila in campionato. I Falchi sono parsi un po' im-

ballati e l'assenza di Dal Molin forse ha pesato più del previsto.

Ora le strade per le due squadre ritornano a dividersi in vista delle prossime difficili partite, in bocca al lupo ragazzi! Cosa succede negli altri gironi? Diamo un veloce sguardo:

Blue Devils Genova - Aquile Azzurre Genova 20 - 1

Skorpions Varese - Dolphins Ancona 6 - 4

Sharks Monza - Dolphins Ancona 5 - 1

Ovviamente non possiamo tralasciare, prima di concludere, la classifica marcatori nella quale il vostro Claudio Comino con 11 reti è già in testa.



Sito internet:  
[www.friulfalcons.it](http://www.friulfalcons.it)



e-mail:  
[info@friulfalcons.it](mailto:info@friulfalcons.it)

# WheelDM

## Non è solo di carta!



Da questo numero è possibile raggiungere il nostro sito utilizzando il codice QR, qui a fianco. Per farlo, è necessario possedere uno smartphone Android, Windows Phone o iOS con l'App per leggere il codice QR, cercando "QR code reader" e scaricandola, gratuitamente o a pagamento, dal relativo store (Google Play, Microsoft Store o App Store). In seguito, aprire l'App e inquadrare il codice QR con la fotocamera del proprio smartphone.

Seguici su  
[www.wheeldm.org](http://www.wheeldm.org)  
Gli articoli, le foto, il PDF  
di ogni numero

*WheelDM è una pubblicazione realizzata interamente dai partecipanti al laboratorio sulla comunicazione di Casa UILDM di cui riflette le idee e gli interessi. Non è l'organo ufficiale della UILDM di Udine, è stampato in proprio dalla UILDM di Udine e al momento non ha una periodicità definita.*

**Hanno collaborato a questo numero: Diego Badolo, Moreno Burelli, Daniela Campigotto, Lucia Carrano, Maurizio Cosatto, Benedetta De Cecco, Daniele Flaugnatti, Ivan Minigutti, Luca Pantaleoni, Luca Rignat, Alberto Zucco.**